vero del piano, nel fondo di uno spazio aperto che fa parte del bacino del ghiacciaio Rimu, è piantato un gran picco, la cima 7390, con tremende pareti rocciose di quasi 2000 m. di altezza. E proseguendo da Ovest verso Nord, si intravedono lontane, meno distinte, le vette del bacino dello Siàcen, e poi quelle del Bàltoro, fra cui, ultimo, remotissimo, a 150 chilometri di distanza, si distingue appena nelle giornate più limpide il vertice della piramide del K 2. Non si capisce come gli Schlavetta 6934



Monti a Sud-Ovest dell'Altipiano Dèpsang.

gintweit abbiano trovato che il K 2 è il particolare più spiccante nella veduta dall'altipiano tanto da proporre di dargli il nome stesso di Dèpsang (¹).

(¹) O Dapsang, come scrive HERMANN SCHLAGINTWEIT nell'opera citata (Vol. IV, pag. 44). La proposta venne accettata dai cartografi tedeschi, che da quel tempo indicano il monte coi due titoli: K 2 e Dapsang (Vedi p. e. l'atlante dell'Andrée, ed. 1914). Nella direzione del K 2, verso O. N. O., non si vedono altre vette che risaltino abbastanza nel panorama da far pensare che gli Schlagintweit abbiano confuso un monte con un altro. V'è un profilo del K 2 veduto dall'altipiano nella Tav. VII del citato Vol. IV; ma non corrisponde nel disegno ad alcuna vetta riprodotta nelle nostre fotografie; e non è specificato il punto dell'altipiano da cui esso venne ritratto.